

Merci per tutta la penisola

Ventimila spedizioni al giorno, soprattutto nel settore automotive

È nata nel centro dell'Umbria, quindi nel centro d'Italia: e da oltre sessanta anni ha come scopo quello di collegare l'intera penisola, trasportando merci da una località all'altra in maniera organizzata e puntuale. Da piccola impresa negli anni del boom, oggi Susa è un'azienda che fattura 115 milioni, occupa 2000 addetti

(fra diretti e indiretti) e conta una trentina di filiali. E sebbene i settori in cui opera siano svariati, il vero fiore all'occhiello è l'automotive: ambito nel quale le prospettive per il futuro sembrano finalmente rosee. "Sono moderatamente ottimista - spiega l'a.d. Flavio Cecchetti - nel senso che, dopo 6-7 anni, il 2016 potrebbe segnare un trend al rialzo. E questo per diversi motivi: intanto perché abbiamo acquisito una importante commessa, per sei anni, con una primaria casa automobilistica tedesca. Poi perché le grandi performance che sta facendo Fca, di cui siamo distributori nazionali, ci fanno sperare in una significativa ricaduta in termini di volumi. Nel mercato dell'automotive, solitamente accade che quando le immatricolazioni aumentano, cresce anche il numero dei ricambi: con le auto nuove, cioè ancora in garanzia, si fanno tagliandi gratuiti e quindi si utilizzano molti più pezzi di ricambio...". In attesa che il trend positivo si evidenzi appieno, Susa si sta preparando, anche in termini di presenza sul territorio: nel giro di sei mesi, aprirà nuove filiali a Reggio Emilia e Livorno, e amplierà il transit point di Perugia. "La logica è quella di essere sempre più vicini ai nostri clienti, per garantire loro consegne veloci e puntuali".



Flavio Cecchetti